



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi

COMUNICATO STAMPA

Libertà economica:

l'Italia migliora e si posiziona al 46esimo posto su 165

Torino, 25 settembre 2025—L'Italia si classifica al 46esimo posto dei 165 Paesi inclusi nel Rapporto Annuale 2025 dell'*Economic Freedom of the World (EFW)*, pubblicato oggi dal Fraser Institute del Canada in collaborazione con il Centro Einaudi.

Nel Rapporto 2024 l'Italia era al 51esimo posto, segnando dunque un miglioramento globale e in 4 dei 5 ambiti analizzati dal Rapporto EFW.

Ecco come si è classificata l'Italia nei principali componenti della libertà economica (da 1 a 10, dove un valore più alto indica un livello maggiore di libertà economica):

Dimensione del governo: è salita a 5,49 (140 esima posizione); nel rapporto dello scorso anno era 5,30

Sistema legale e diritti di proprietà: è salita a 6,78 (35 esima posizione) da 6,60

Fiducia nel sistema monetario: è salito a 9,04 (27esima posizione) da 8,44

Libertà di commercio a livello internazionale: è salita da 8,97 a 8,99 (6 posizione)

Regolamentazione: è scesa da 6,79 (69esima posizione) a 6,58.

«La libertà economica globale ha raggiunto il suo apice nel 2019, ma è diminuita in ciascuno dei quattro anni successivi», ha dichiarato Matthew Mitchell, senior fellow del Fraser Institute e collaboratore del Rapporto.

La libertà economica — il grado in cui agli individui è consentito prendere le proprie decisioni su cosa acquistare, come lavorare e come scambiare con gli altri — è fondamentale per la prosperità. Essa viene misurata valutando l'apertura al commercio, il peso fiscale e regolatorio, la spesa pubblica e la solidità della moneta di un Paese.

Nel 2023 (l'ultimo anno per cui sono disponibili dati), Hong Kong è stata la giurisdizione più libera economicamente al mondo (sebbene il suo punteggio sia diminuito negli ultimi anni), seguita da Singapore (2^a), Nuova Zelanda (3^a), Svizzera (4^a) e Stati Uniti (5^a).



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi

È importante sottolineare che, poiché i dati si riferiscono al 2023, non riflettono ancora le conseguenze dell'attuale guerra commerciale (il rapporto include tuttavia un capitolo che anticipa alcuni di questi effetti sulla libertà economica negli Stati Uniti).

Le classifiche di altri grandi Paesi includono: Regno Unito (13°), Germania (15°), Giappone (17°), Corea (38°), Francia (44°), **Italia (46°)**, Indonesia (65°), Messico (70°), India (86°), Brasile (87°), Cina (108°) e Russia (148°).

I 10 Paesi con il punteggio più basso sono stati: Ciad, Libia, Siria, Argentina, Myanmar, Iran, Algeria, Sudan, Zimbabwe e Venezuela.

Le persone che vivono in Paesi con alti livelli di libertà economica godono di maggiore prosperità, di più ampie libertà politiche e civili e di una aspettativa di vita più lunga. Ecco alcuni dati: ad esempio, il PIL pro capite nei Paesi appartenenti al 25% con il più alto livello di libertà economica è stato di **66.434 dollari USA nel 2023**, rispetto a **10.751 dollari USA** per il quartile di Paesi con la minore libertà economica.

Anche i tassi di povertà risultano inferiori. Nel quartile più libero economicamente, solo il **2% della popolazione** ha sperimentato povertà estrema (vivendo con meno di 3,65 dollari USA al giorno), rispetto al **52%** nel quartile meno libero.

Infine, l'aspettativa di vita è di **79 anni** nei Paesi più liberi, contro **62 anni** in quelli meno liberi.

«Laddove le persone sono libere di perseguire le proprie opportunità e di compiere le proprie scelte economiche, vivono vite più prospere, felici e sane», ha dichiarato ancora Mitchell.

Contatti:

Centro di Ricerca e Documentazione 'Luigi Einaudi' - segreteria@centroeinaudi.it

Per maggiori informazioni sull'*Economic Freedom Network*, sui dataset e sui precedenti rapporti *Economic Freedom of the World*, visita www.freetheworld.org oppure www.centroeinaudi.it

Il **Centro Einaudi** è un istituto di ricerca senza fini di lucro con sede a Torino, fondato nel 1963. La sua missione è condurre ricerche indipendenti e fornire raccomandazioni innovative ai decisori politici locali e nazionali. Le aree di ricerca del Centro comprendono: economia politica, politiche sociali e welfare, teoria liberale, politica e politiche pubbliche comparate, politiche e riforme italiane, sviluppo regionale, bioetica. Il Centro forma giovani studiosi e ricercatori, organizza seminari, conferenze e lezioni; pubblica libri, monografie, una storica rivista scientifica, Biblioteca della libertà e www.mondoeconomico.eu